

+ Dalla lettera di S. Paolo apostolo ai Filippesi (4,6-9)

⁶Fratelli, non angustiatevi per nulla, ma in ogni circostanza fate presenti a Dio le vostre richieste con preghiere, suppliche e ringraziamenti. ⁷E la pace di Dio, che supera ogni intelligenza, custodirà i vostri cuori e le vostre menti in Cristo Gesù.

⁸In conclusione, fratelli, quello che è vero, quello che è nobile, quello che è giusto, quello che è puro, quello che è amabile, quello che è onorato, ciò che è virtù e ciò che merita lode, questo sia oggetto dei vostri pensieri. ⁹Le cose che avete imparato, ricevuto, ascoltato e veduto in me, mettetele in pratica. E il Dio della pace sarà con voi!

– **Non angustiatevi per nulla:** S. Paolo ci invita a non dare peso alle difficoltà e alle tribolazioni, e alle preoccupazioni legate alle nostre necessità materiali: tutto questo è nulla in confronto ai doni immensi che Dio ci ha fatto in Gesù suo Figlio; anzi, proprio la nostra serenità in tutto questo diventa testimonianza per gli altri dei beni invisibili che possediamo. La fiducia in Dio, nel suo amore provvidente, ci permette di non aver paura della precarietà, come dice Gesù, e di rimanere lieti anche nella tribolazioni. In più, dice l'apostolo Giacomo, le prove ci aiutano a crescere nella pazienza, e diventano motivo di una perfetta letizia (parole riprese da S: Francesco!). S. Pietro e Paolo ritengono un onore, un privilegio essere partecipe delle sofferenze di Cristo.

¹²*Siate lieti nella speranza, costanti nella tribolazione, perseveranti nella preghiera.* (Rm 12,12)

⁷*Noi abbiamo questo tesoro in vasi di creta, affinché appaia che questa straordinaria potenza appartiene a Dio, e non viene da noi.* ⁸*In tutto, infatti, siamo tribolati, ma non schiacciati; siamo sconvolti, ma non disperati; ⁹perseguitati, ma non abbandonati; colpiti, ma non uccisi, ¹⁰portando sempre e dovunque nel nostro corpo la morte di Gesù, perché anche la vita di Gesù si manifesti nel nostro corpo. [...]*

¹⁶*Per questo non ci scoraggiamo, ma, se anche il nostro uomo esteriore si va disfaccendo, quello interiore invece si rinnova di giorno in giorno.* ¹⁷*Infatti il momentaneo, leggero peso della nostra tribolazione ci procura una quantità smisurata ed eterna di gloria: ¹⁸noi non fissiamo lo sguardo sulle cose visibili, ma su quelle invisibili, perché le cose visibili sono di un momento, quelle invisibili invece sono eterne.* (2Cor 4,7-10.16-18)

²*Considerate perfetta letizia, miei fratelli, quando subite ogni sorta di prove, ³sapendo che la vostra fede, messa alla prova, produce pazienza.* (Gc 1,2-3)

¹¹*Beati voi quando vi insulteranno, vi perseguiteranno e, mentendo, diranno ogni sorta di male contro di voi per causa mia.* ¹²*Rallegratevi ed esultate, perché grande è la vostra ricompensa nei cieli.* (Mt 5,11-12)

¹³*Ma, nella misura in cui partecipate alle sofferenze di Cristo, rallegratevi perché anche nella rivelazione della sua gloria possiate rallegrarvi ed esultare.* (1Pt 4,13)

⁵*Poiché, come abbondano le sofferenze di Cristo in noi, così, per mezzo di Cristo, abbonda anche la nostra consolazione.* ⁶*Quando siamo tribolati, è per la vostra consolazione e salvezza; quando siamo confortati, è per la vostra consolazione, la quale vi dà forza nel sopportare le medesime sofferenze che anche noi sopportiamo.* ⁷*La nostra speranza nei vostri riguardi è salda: sappiamo che, come siete partecipi delle sofferenze, così lo siete anche della consolazione.* (1Cor 1,5-7)

²⁵*Io vi dico: non preoccupatevi per la vostra vita, di quello che mangerete o berrete, né per il vostro corpo, di quello che indosserete; la vita non vale forse più del cibo e il corpo più del vestito? ²⁶Guardate gli uccelli del cielo: non seminano e non mietono, né raccolgono nei granai; eppure il Padre vostro celeste li nutre. Non valete forse più di loro? ²⁷E chi di voi, per quanto si preoccupi, può allungare anche di poco la propria vita? ²⁸E per il vestito, perché vi preoccupate? Osservate come crescono i gigli del campo: non faticano e non filano. ²⁹Eppure io vi dico che neanche Salomone, con tutta la sua gloria, vestiva come uno di loro. ³⁰Ora, se Dio veste così l'erba del campo, che oggi c'è e domani si getta nel forno, non farà molto di più per voi, gente di poca fede? ³¹Non preoccupatevi dunque dicendo: «Che cosa mangeremo? Che cosa berremo? Che cosa indosseremo?». ³²Di tutte queste cose vanno in cerca i pagani. Il Padre vostro celeste, infatti, sa che ne avete bisogno. ³³Cercate invece, anzitutto, il regno di Dio e la sua giustizia, e tutte queste cose vi saranno date in aggiunta. ³⁴Non preoccupatevi dunque del domani, perché il domani si preoccuperà di se stesso. A ciascun giorno basta la sua pena.* (Mt 6,25-34)

³¹*Che diremo dunque di queste cose? Se Dio è per noi, chi sarà contro di noi? ³²Egli, che non ha risparmiato il proprio Figlio, ma lo ha consegnato per tutti noi, non ci donerà forse ogni cosa insieme a lui? ³³Chi muoverà*

accuse contro coloro che Dio ha scelto? Dio è colui che giustifica! ³⁴*Chi condannerà? Cristo Gesù è morto, anzi è risorto, sta alla destra di Dio e intercede per noi!* ³⁵*Chi ci separerà dall'amore di Cristo? Forse la tribolazione, l'angoscia, la persecuzione, la fame, la nudità, il pericolo, la spada? [...]* ³⁷*Ma in tutte queste cose noi siamo più che vincitori grazie a colui che ci ha amati.* ³⁸*Io sono infatti persuaso che né morte né vita, né angeli né principati, né presente né avvenire, né potenze, ³⁹né altezza né profondità, né alcun'altra creatura potrà mai separarci dall'amore di Dio, che è in Cristo Gesù, nostro Signore. (Rm 8,31-39)*

– In ogni necessità esponete a Dio le vostre richieste: Gesù stesso ci ha invitato a chiedere al Padre con fiducia, non con la pretesa di dire a Dio ciò che deve fare, ma di esprimere a lui ciò che abbiamo nel cuore, per metterci nelle sue mani: lui sa ciò che ci è davvero necessario e provvederà secondo il suo disegno di amore.

⁷*Pregando, non sprecate parole come i pagani: essi credono di venire ascoltati a forza di parole.* ⁸*Non siate dunque come loro, perché il Padre vostro sa di quali cose avete bisogno prima ancora che gliele chiediate.* ⁹*Voi dunque pregate così: Padre nostro che sei nei cieli, sia santificato il tuo nome, ¹⁰venga il tuo regno, sia fatta la tua volontà, come in cielo così in terra.* ¹¹*Dacci oggi il nostro pane quotidiano, ¹²e rimetti a noi i nostri debiti come anche noi li rimettiamo ai nostri debitori, ¹³e non abbandonarci alla tentazione, ma liberaci dal male. (Mt 6,7-13)*

⁷*Chiedete e vi sarà dato, cercate e troverete, bussate e vi sarà aperto.* ⁸*Perché chiunque chiede riceve, e chi cerca trova, e a chi bussa sarà aperto.* ⁹*Chi di voi, al figlio che gli chiede un pane, darà una pietra? ¹⁰E se gli chiede un pesce, gli darà una serpe? ¹¹Se voi, dunque, che siete cattivi, sapete dare cose buone ai vostri figli, quanto più il Padre vostro che è nei cieli darà cose buone a quelli che gliele chiedono! (Mt 7,7-11)*

²⁰*A colui che in tutto ha potere di fare molto più di quanto possiamo domandare o pensare, secondo la potenza che opera in noi, a lui la gloria. (Ef 3,20)*

– La pace di Dio, che sorpassa ogni intelligenza, custodirà i vostri cuori e i vostri pensieri in Cristo Gesù: Affidare a Dio le nostre preoccupazioni e tribolazioni nella preghiera ci permette di stare nella pace: non la pace del mondo, che è quella tranquillità apparente dovuta alla momentanea mancanza di problemi oppure al cercare di distrarsi da essi, ma la pace di Cristo, dono dello Spirito Santo, dovuta alla presenza di Dio in noi. È l'amore di Dio che ci riempie.

²⁷*Vi lascio la pace, vi do la mia pace. Non come la dà il mondo, io la do a voi. Non sia turbato il vostro cuore e non abbia timore. (Gv 14,27)*

¹⁵*E la pace di Cristo regni nei vostri cuori, perché ad essa siete stati chiamati in un solo corpo. E rendete grazie! (Col 3,15)*

– Quello che è vero, quello che è nobile, quello che è giusto, quello che è puro, quello che è amabile, quello che è onorato, ciò che è virtù e ciò che merita lode, questo sia oggetto dei vostri pensieri: Se la nostra mente e il nostro cuore non sono presi da mille preoccupazioni, possono dedicarsi a ciò che vale davvero. Possiamo crescere nelle virtù: pensiamo per esempio alle virtù cardinali, cioè la *prudenza* (=capacità di riconoscere il bene), la *giustizia* (=scelta di dare a Dio e al prossimo l'amore dovuto), la *fortezza* (=capacità di non scoraggiarsi nelle prove), la *temperanza* (=capacità di dominare i propri istinti egoistici) Liberi e forti nello spirito, possiamo cercare la carità e la giustizia evangelica, che è condivisione, cura degli altri, generosità, perdono.

– Le cose che avete imparato, ricevuto, ascoltato e veduto in me, mettetelo in pratica: Non è un atto di superbia quello di S. Paolo: semplicemente, si rende conto che si impara più dall'esempio che dalle parole. Se a volte il Vangelo sembra difficile o impossibile da mettere in pratica, basta guardare quello che sono stati capaci di fare tanti testimoni della fede grazie all'aiuto della Spirito Santo: la vita dei santi ci incoraggia a percorrere la via di Gesù.

SPUNTI DI RIFLESSIONE

Riesco a staccare l'attenzione della mente e del cuore dalle preoccupazioni della vita, consegnandole nelle mani del Signore?

Mi fido della Provvidenza, convinto che anche il mistero della croce nella vita di ciascuno ha un frutto immenso di bene? La mia preghiera è abbandono fiducioso o pretesa verso Dio?

Immaginando di entrare nella stanza della mia mente e del mio cuore per fare pulizia, cosa ci trovo? Prevalgono pensieri di bene, gratitudine, desiderio di fare ciò che piace al prossimo, oppure sono tanti i pensieri cattivi, i giudizi, le mormorazioni, le lamentele anche verso Dio, lo scoraggiamento?